

m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004367.24-02-2017

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.20 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a **PICARDI ARMINIA**
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PRESENTA

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0004367/DVA del 24/02/2017

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** ai

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

PROGETTO DI RICERCA PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO "MONTE CAVALLO", PROPOSTO DA SHELL ITALIA E&P, RIGUARDANTE I COMUNI DI MARSICO NUOVO, TRAMUTOLA, TEGGIANO, POLLA, PADULA, ATENA LUCANA, SANT'ARSENIO, SALA CONSILINA, PATERNO, MONTESANO SULLA MARCELLANA, BRIENZA, SASSANO.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

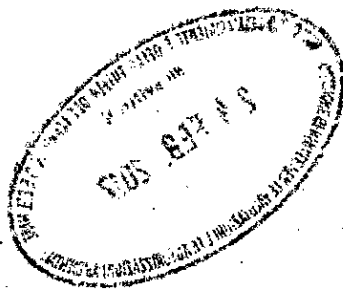
(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente Idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____



TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Si rimanda all'ALLEGATO 3.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

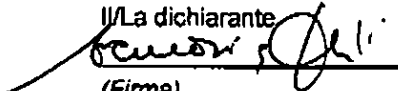
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - TESTO DELL'OSSERVAZIONE

Luogo e data LAURIA 22 | 02 | 2017
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante



(Firma)

ALLEGATO 3

OGGETTO: OSSERVAZIONE CONTRARIA AL PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI IN TERRAFERMA DENOMINATO "MONTECAVALLO" NELLE REGIONI CAMPANIA (per i comuni di Teggiano, Polla, Padula, Atena Lucana, Sant'Arzenio, Sala Consilina, Montesano sulla Marcellana, Sassano) E BASILICATA (per i comuni di Brienza, Marsico Nuovo, Paterno, Tramutola) – ISTANZA AVANZATA DA SHELL ITALIA E&P S.P.A.

Considerato che ai sensi del D. Lgs 152/2006 (Norme in Materia Ambientale), qualsiasi persona, fisica o giuridica, in forma singola o associata può presentare osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il termine di 60 gg. dalla data di presentazione dell'istanza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (avviso al pubblico il 22 Dicembre 2016; scadenza presentazione osservazioni 25 Febbraio 2017), la presente vuole affermare il totale dissenso all'istanza presentata da SHELL ITALIA E&P S.P.A, motivato come segue.

- ✓ Il territorio su cui ricade la richiesta è in parte compreso nell'Area Contigua del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni (FIG.1 con presenza di Z.S.C. e S.I.C.), in parte nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano (FIG.2 con presenza di S.I.C.), e in parte nella riserva naturale Foce Sele Tanagro (in cui è stata attestata la presenza della Lontra, Lutra lutra); le biodiversità quindi dell'area sono assai diversificate in virtù dell'ampia varietà di ambienti presenti sul territorio. Nelle aree più prossime alle sorgenti, vivono più endemismi italiani faunistici di grande interesse naturalistico. Il popolamento floristico dei Parchi è probabilmente costituito da più di 1500 piante autoctone spontanee e tra di esse circa il 10% riveste una notevole importanza fitogeografica essendo endemiche e/o rare.

FIG.1 da www.cittavallodidiano.it/webgis/map

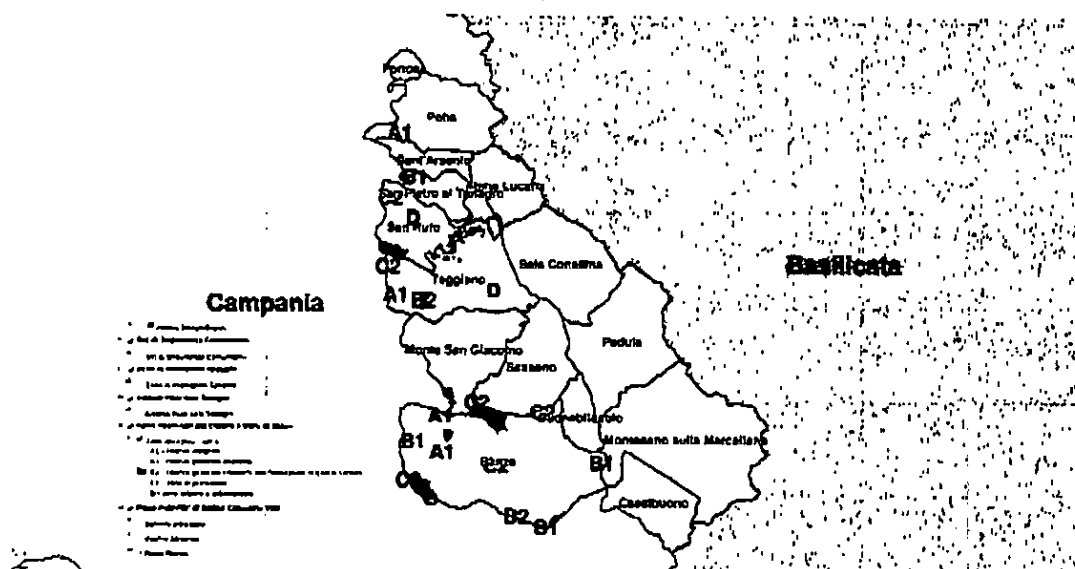
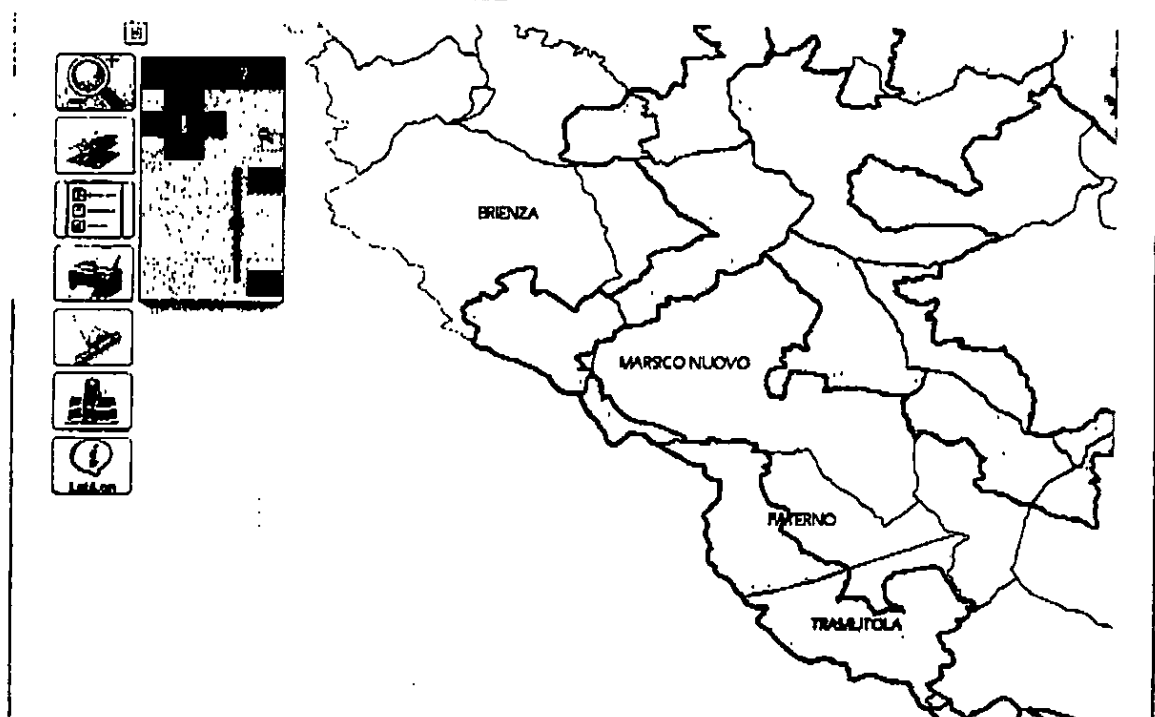
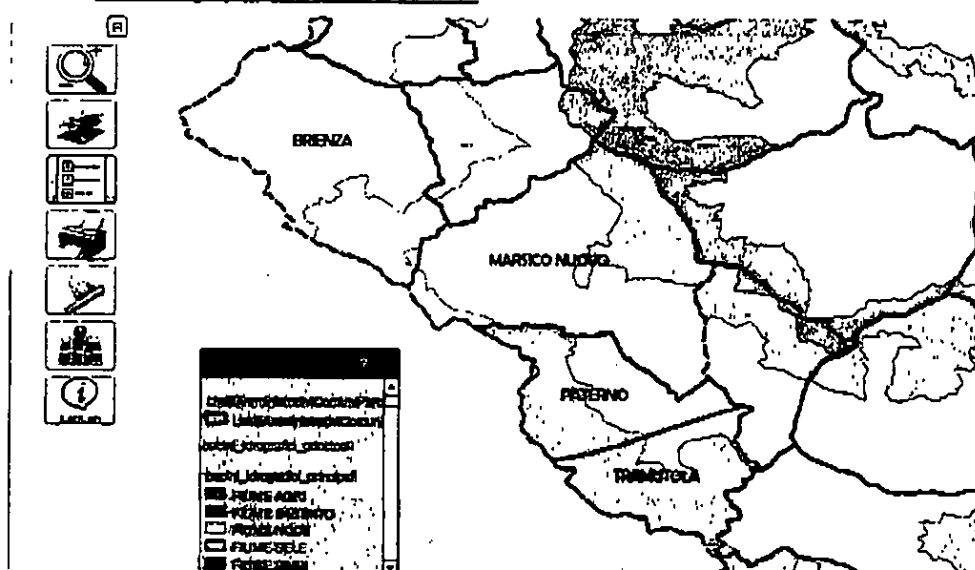


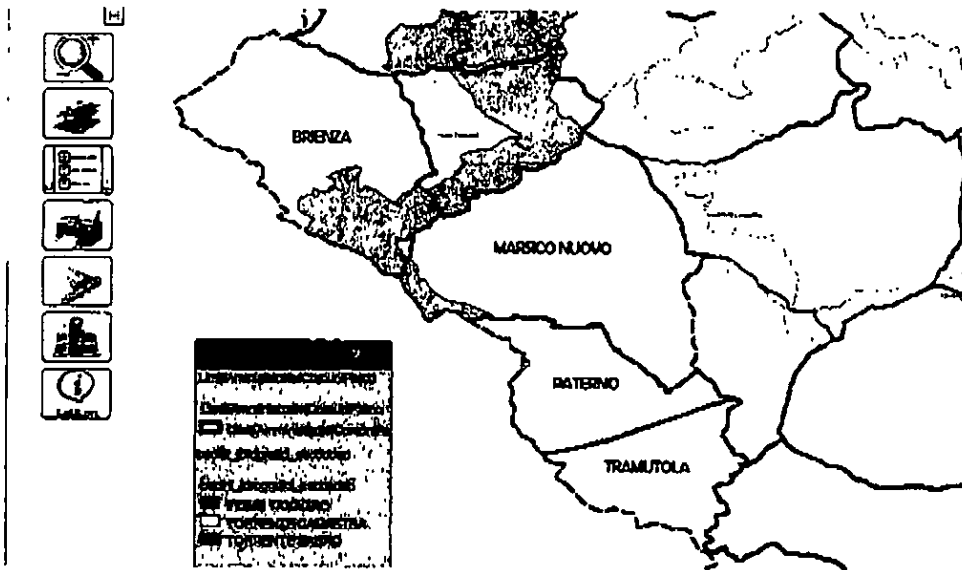
FIG.2 da www.sit.parcoappenninolucano.it

- ✓ I Monti della Maddalena, compresi nell'area di ricerca, alimentano circa 4000 litri al secondo d'acqua potabile e rappresentano aree di ricarica idrogeologica dove acqua di pioggia e acqua derivante da scioglimento di neve si infiltrano per alimentare le sorgenti, da tutelare quindi la massimo da qualsiasi fonte di inquinamento; i bacini idrici primari e secondari sono visibili nelle due tabelle seguenti.

Da www.sit.parcoappenninolucano.it

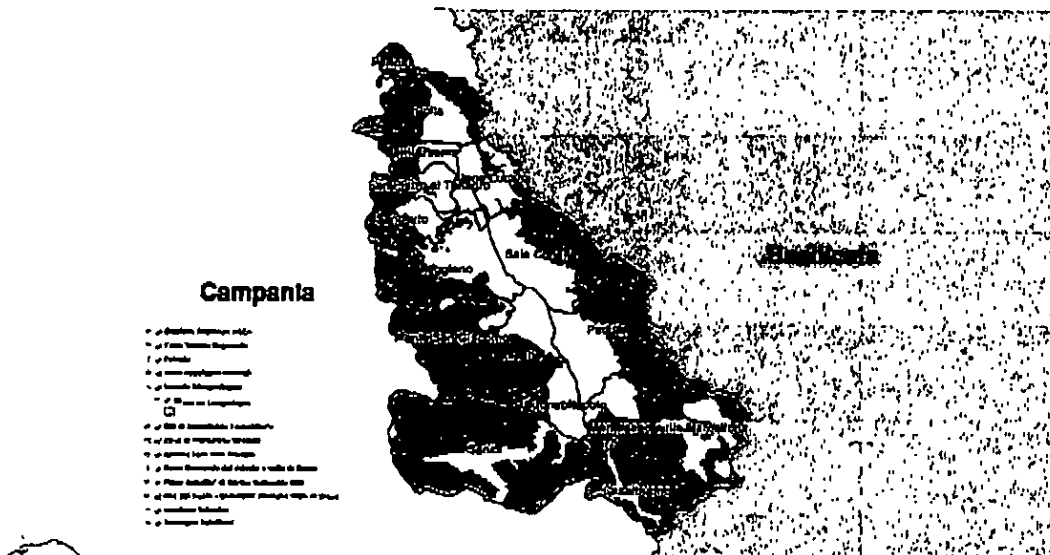


Da www.sit.parcoappenninolucano.it

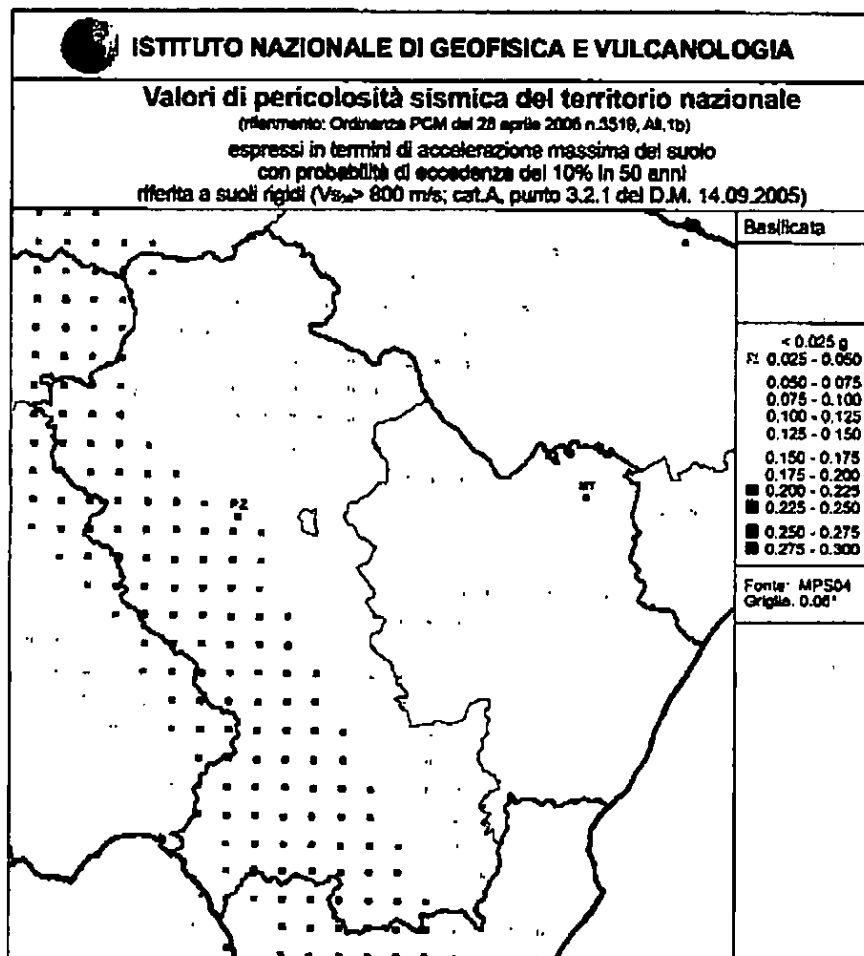


- ✓ Buona parte dell'area presa in considerazione dalla richiesta è sotto **Vincolo Idrogeologico** (istituito con il Regio Decreto-Legge 30 dicembre 1923, n. 3267, ha come scopo principale quello di preservare l'ambiente fisico dei versanti montani e quindi di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di danno pubblico. Qualsiasi attività che comporti una trasformazione d'uso nei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico è soggetta ad autorizzazione).

Da www.cittavallodidiano.it/webgis/map



- ✓ La classificazione sismica in cui rientra soprattutto l'area appartenente alla regione Basilicata, è molto alta (tra 0.250g e 0.275g), quindi il rischio stesso è molto alto (ZONA 1). Nella documentazione trasmessa dalla società petrolifera si evidenzia che la zona è ad alta sismicità (negli studi presentati nel 2007 per la stessa area si faceva riferimento al grave rischio di terremoti l'area interessata tanto da consigliare genericamente "l'adozione di precauzioni o studi approfonditi al momento della perforazione"). Ma dagli atti non risulta a quali studi si faceva riferimento e viene genericamente affermato che al momento della realizzazione del pozzo verrà valutato il rischio sismico. Ciò appare addirittura elusivo poiché non viene nemmeno indicato l'indice di sismicità. Nella documentazione prodotta dalla società petrolifera non c'è studio preliminare sull'impatto ambientale di una eventuale piattaforma petrolifera anche solo per la ricerca, nonostante si indichi che lo studio di impatto ambientale debba contenere almeno le informazioni riguardanti "una descrizione del progetto con informazioni relative alle sue caratteristiche, alla sua localizzazione, alle sue dimensioni". La documentazione è priva anche delle informazioni riguardanti le misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli impatti rilevanti.



- ✓ Nella stessa area si riscontrano rischio da frana (FIG.3-FIG.5) e rischio idraulico (FIG.4-FIG.6) non sottovalutabili, come si evince da tabelle. Per cui l'azione delle trivelle potrebbe portare a danni anche notevoli nei punti più critici (sismicità indotta da intendere come "sismicità generata da variazioni del campo di stress attribuibili ad attività antropiche o a fenomeni naturali non legati alla deformazione tettonica della crosta terrestre"), data la fragilità del sistema sotterraneo.

FIG.3 da www.cittavallodidiano.it/webgis/map

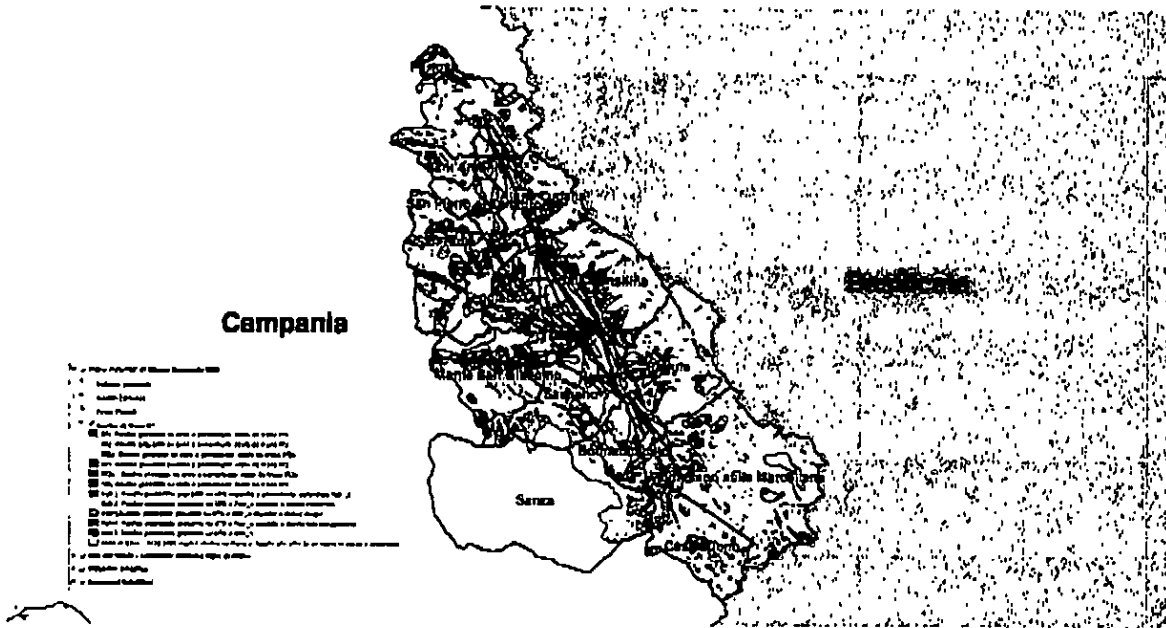


FIG.4 da www.cittavallodidiano.it/webgis/map

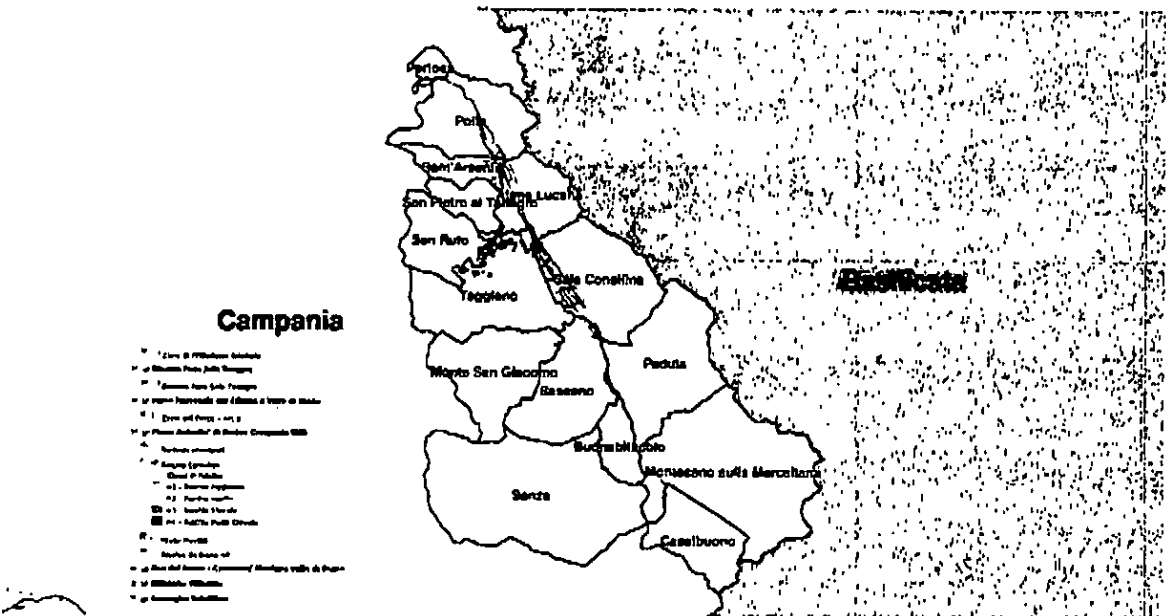
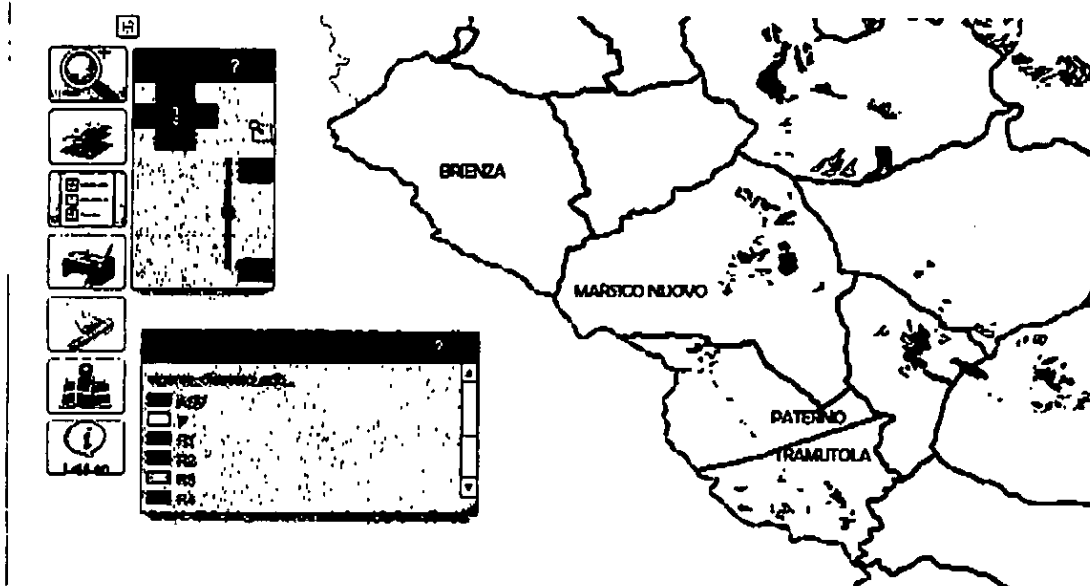


FIG.5 da www.sit.parcoappenninolucano.itFIG.6 da www.sit.parcoappenninolucano.it

Dati i punti sopra elencati, è chiaro che sia un obbligo la tutela di salute pubblica e ambiente attraverso il Principio dell'azione ambientale (art. 3-ter, D.lgs. 152/2006: *La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve esser garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che*

sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.) e il Principio dello sviluppo sostenibile (art. 3-quater, D.lgs. 152/2008: 1. Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future. 2. Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione. 3. Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro. 4. La risoluzione delle questioni che coinvolgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane.).

Considerando che le attività di ricerca, coltivazione ed estrazione di idrocarburi siano incompatibili in un'area naturalistica protetta, in un territorio che deve godere delle tutele previste da legislazioni nazionale e comunitaria (per la salvaguardia di habitat di flora e fauna, e del paesaggio) e che propone come unico sviluppo quello sostenibile (volto a valorizzare le risorse naturali e culturali di cui il territorio è ricco);

considerando che dal petrolio non derivino vantaggi concreti sul piano occupazionale e di sviluppo (basti guardare l'esperienza vissuta nella limitrofa Val d'Agri), ma che ponga serie perplessità e preoccupazioni per la salute dei cittadini,

si chiede al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare non solo che non si conceda parere favorevole alla richiesta SHELL ITALIA E&P S.P.A, ma che si vieti la possibile reiterazione della richiesta stessa in futuro e da qualsiasi società petrolifera.

Lauria, 22 Marzo 2017-02-23

